Beatrice Meoni

Oggetti solidi

Oggetti solidi

Lara Conte

L'intervento ideato da Beatrice Meoni per la Project Room di Villa Croce nasce nell'ambito della selezione di *Level 0* di ArtVerona e si declina come la seconda parte di un progetto in due tempi che ha preso avvio in occasione della mostra *L'inizio di una sedia* tenutasi a Chiavari, primo evento del costituendo Museo della Sedia Leggera Guido e Anna Rocca.

Beatrice Meoni ha pensato il suo lavoro sovrapponendo due storie e due spazi: da una parte la storia del Museo di Villa Croce, e soprattutto le forme dell'astrattismo geometrico dei dipinti presenti nella Collezione Ghiringhelli; dall'altra la storia del maestro-artigiano chiavarese, ovvero le tracce che permeano ancora oggi lo spazio della sua falegnameria, dismesso da alcuni anni e aperto al pubblico in occasione della suddetta mostra, così come i materiali che compongono il suo Archivio – schizzi, disegni progettuali e fotografie di arredi per sale da pranzo e camere da letto. Oltre alla produzione della sedia leggera, Guido Rocca nella sua lunga attività, si dedicò infatti alla realizzazione di mobili e arredi che testimoniano il gusto e lo stile di vita della piccola borghesia negli anni del *boom* economico.

In tale prospettiva di ricerca si crea una particolare punto di incontro tra dimensione "alta" e "bassa" dell'immagine, dove le forme sinuose delle seste in legno dialogano senza soluzione di continuità con le forme "astratte" e organiche della pittura di Meoni, poste idealmente in relazione, quasi fossero un *trait d'union*, con quelle delle opere appartenenti alla Collezione Ghiringhelli.

Il titolo di questa mostra in due tempi è preso a prestito da una raccolta di racconti di Virginia Woolf. Gli *Oggetti solidi* sono "gli oggetti perduti nel corso di un'esistenza", un inventario di cose che suggeriscono "ciò che di straordinario balugina tra le pieghe di momenti ordinari", in cui la fisicità delle cose si delinea con pochi tratti nella pittura, e traccia senza mai dire troppo apertamente ciò che affiora e si sedimenta nella sfera del quotidiano.

Dai disegni d'interni che Rocca realizzava per i suoi clienti, sorta di microcosmi in cui una storia marginale e minoritaria riflette il gusto di un'epoca, Meoni ha tratto la sua paletta cromatica; gli oggetti appena abbozzati che popolano tavoli e mobili sono diventati soggetto per la sua pittura. Allo stesso modo le seste in legno, appese e accatastate nel laboratorio, e dislocate oggi nel Museo di Villa Croce, si sedimentano sulla tela e sulla carta come tracce, attraverso una sintassi pittorica che elude per sua intima essenza confini e definizioni, vaporizzando statuti troppo codificati e assoluti: la ricerca di Beatrice Meoni, infatti, non è mai né propriamente astratta né figurativa. *"Con la mia pittura non racconto in maniera figurativa, non sono interessata a descrivere in modo realistico gli oggetti, è come se li citassi, nominando alcune parti dei frammenti"*. In questa dimensione la pittura è immessa

in un continuo divenire, dove colore, luce, polvere e frammenti di oggetti dalla parete si propagano naturalmente nello spazio, tra noi e le cose; dove il vuoto è un luogo di accadimenti, "per cose che non accadono mai mentre qualcuno sta guardando".
In questo universo pittorico si ricovera il bilico di una ricerca che sfugge la perfezione, la condizione definita e immutabile, e che tuttavia sembra sospesa in una dimensione silenziosa, metafisica: una rarefatta "metafisica degli oggetti più comuni", prendendo a prestito la pregnante definizione con cui de Chirico definì l'opera di Morandi.

Nel laboratorio di Guido Rocca così come nella sala del Museo, le opere di Beatrice Meoni sembrano relazionarsi organicamente al luogo. Uno spazio che al di là delle geografie e della storia diventa "luogo di appartenenza", intimamente relato al divenire della pittura come esperienza, ascolto e continua ricerca.

"L'inizio di una sedia", Museo Guido e Anna Rocca, Chiavari

Beatrice Meoni (Firenze, 1960)

Principali esposizioni

2017 "Oggetti solidi", Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Project Room, a cura di Mario Commone e Lara Conte
"L'inizio di una sedia", Museo Guido e Anna Rocca, Chiavari, a cura di Mario Commone e Lara Conte
"Unconventional Views", M.AR.CO, Monza
"Un Dimanche à la Campagne", happening all'interno della mostra di Lorenza Boisi, Villa Vertua Masolo, Nova Milanese, a cura di Simona Squadrito

2016 "Tra le cose", Cardelli & Fontana, Sarzana, a cura di Elena Bordignon
"L'attenzione è tessuto novissimo", Centro Espositivo Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno (PI), a cura di Ilaria Mariotti

2015 "[dis]appunti", Museo Arte Contemporanea, Lissone, a cura di Alberto Zanchetta
"Paper weight", Dolomiti Contemporanee, Ex Cartiera di Vas (BL), a cura di Gianluca D'Incà Levis
"Hier bin ich nun. Was soll ich tun?", NOVA, Ex Ceramiche Vaccari, Santo Stefano di Magra (SP)
"Tra lo studio", LAS, La Spezia

2014 "Inside-out: ribaltato, esternato, alla rovescia", Palazzo Bottigella Gandini, Pavia, a cura di Mariangela Calisti

2013 Fondazione Cerratelli, Villa Roncioni, San Giuliano (LU), a cura di Bruna Niccoli e Sandra Burchi
"Rooms", Palazzo Bottigella Gandini, Pavia, a cura di Mariangela Calisti
"Costellazione #2", Cardelli & Fontana, Sarzana

2012 "Costellazione", Cardelli & Fontana, Sarzana, a cura di Luigi Cerutti

2011 "Sei gradi di separazione", Centro Espositivo Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno (PI), a cura di Ilaria Mariotti
"Racconti di cose", Galleria Traghetto, Venezia
"Talee: sulla germinazione della scrittura e della lingua", Roma - Genova - Bologna - Venezia
Premio "Testimone di Pace", Ovada (AL)

2010 "1014. Una storia di uomini e di numeri", CAMeC, Centro Arte Moderna e Contemporanea, La Spezia
"Talee: sulla germinazione della scrittura e della lingua", Sarzana - Fucecchio - Bolzano - Firenze

2009 "Oed' und leer das Meer", Emergenze 7, La Spezia, a cura di Enrico Formica
"Una settimana e un giorno", Galleria Traghetto, Roma, a cura di Sandra Burchi
"Nero, grigio, quasi bianco", Galleria MichiPasto Arte, Ovada (AL)

2007 "Emergenze 5. Solo artisti in un mondo in allarme", a cura di Matteo Lucchetti, Matteo Sara, Enrico Formica, La Spezia - Sarzana (SP)

2006 "Aprés-ludes", Galleria Traghetto, Venezia

2005 "Camera dei sogni", Bologna FlashArt Show, Bologna, a cura di Ivan Quaroni
"Toys", Milano Flash Art Fair, presentata dalla Galleria Traghetto-Venezia, Milano
"Andersen", video presentato in occasione della "Notte Bianca", Roma
"Filophilo", Miniarttextil 2005, Como

Residenze / Residences

2015 "Paper weight", Dolomiti Contemporanee, Ex Cartiera di Vas (BL), a cura di G. D'Incà Levis

Acquisizioni / works purchased

2014 Fondo Acquisizioni ArtVerona, Collezione dei Musei di Verona

Beatrice Meoni

Oggetti solidi
29 OTTOBRE - 12 NOVEMBRE 2017
Museo Villa Croce, Genova

L'inizio di una sedia
16 SETTEMBRE - 14 OTTOBRE 2017
Museo Guido e Anna Rocca, Chiavari

a cura di Mario Commone, Lara Conte

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA VILLA CROCE

CARDELLI & FONTANA ARTECONTEMPORANEA
via Torrione Stella Nord 5, 19038 Sarzana (SP), Italia
galleria@cardelliefontana.com www.cardelliefontana.com